

COMUNE DI CISTERNA DI LATINA

Medaglia d'Argento al Valor Civile



Rassegna Stampa

del 10 SETTEMBRE 2019

a cura dell'Ufficio Stampa del Comune di Cisterna di Latina
tel.06.96843354 - fax 06.96834305 - email: ufficiostampacisterna.lt@gmail.com



Ppi rimodulati, Casati ai sindaci: in settimana la delibera di indirizzo

► I chiarimenti sul futuro dei punti di primo intervento

SANITA'

Punti di primo intervento rimodulati, ma con funzioni che saranno salvaguardate e esercitate dai servizi territoriali. La conferma, di quanto già anticipato nell'incontro del 5 settembre con l'assessore regionale alla Sanità, Alessio D'Amato, è giunta anche dal direttore generale della Asl di Latina, Giorgio Casati, ieri, nel corso della conferenza dei sindaci sulla sanità, convocata dal presidente, il primo cittadino del capoluogo pontino, Damiano Coletta, proprio per affrontare il tema: una chiusura dei Ppi fortemente contestata dai sindaci e rappresentanti dei Comuni interessati, Cisterna, Cori, Gaeta, Minturno, Priverno, Sezze e Sabaudia. Nella seduta, i primi cittadini



MANAGER ASL Giorgio Casati

**IL MANAGER
HA RIBADITO
CHE TUTTE
LE FUNZIONI
RESTERANNO
INALTERATE**

della provincia hanno ribadito nuovamente la loro contrarietà alla chiusura dei Ppi annunciata dalla Regione, «ma Casati - spiega Coletta - ha confermato che i Punti di primo intervento saranno rimodulati nell'ambito dei servizi territoriali e che le loro funzioni saranno mantenute, inalterate. Nei prossimi giorni, inoltre, Casati invierà ai sindaci la delibera di indirizzo e programmazione con cui questo percorso di modifica dei Ppi sarà messo nero su bianco. A questo seguirà poi un protocollo per con la Regione per le Case della salute e la rimodulazione dei Ppi».

LE CASE DELLA SALUTE

È infatti nelle Case della salute, su cui la Regione intende investire, e nell'operatività dell'Ares 118, che sarà potenziato nelle sue attività di soccorso proprio nelle aree interessate dalle chiusure, che le funzioni ora dei Ppi saranno attuate. «È stata una seduta molto partecipata - prosegue Coletta - in cui il direttore generale ha detto che nella sostanza nulla cambierà e

che ci saranno poi da definire i protocolli delle Case della salute anche su Cisterna e su Cori».

«CARDIOPROTETTI»

La seduta aveva anche altri diversi punti all'ordine del giorno, tra cui, alla presenza del direttore della Unità di Emodinamica e Cardiologia dell'ospedale Santa Maria Goretti, Francesco Versaci, la provincia cardio protetta, un progetto che prevede l'installazione di due defibrillatori in ogni Comune, sull'esperienza del capoluogo e sulla scorta dei risultati della rete dell'infarto della Asl di Latina, che vede il territorio pontino primeggiare in Italia per numero di casi trattati.

Accanto all'installazione delle apparecchiature, il progetto prevede anche i corsi di formazione per personale laico per il loro utilizzo. «L'intento - spiega Coletta - è quello di estendere a tutta la provincia l'iniziativa Latina Cardioprotetta, che troverà un proprio consolidamento sul territorio anche attraverso i percorsi formativi e l'addestramento dei cosiddetti laici. Su questo, tenterò di chiedere un contributo alla Regione per la programmazione di questi corsi, in modo da farli diventare strutturali su tutta la provincia».

Andrea Apruzzese



Supercoppa

Benacquista e Euro Roma sono già all'ultimo appello

BASKET

Primo turno di Supercoppa da dimenticare per le formazioni dell'A2 del basket maschile radicate quest'anno sul territorio pontino: una doppia sconfitta che per differenti motivi lascia molta amarezza in bocca, nei tesserati e tra pubblico che ha assistito ai due match. Sul parquet di Cisterna l'Eurobasket Roma perde (84-91) contro Rieti, ma dopo un tempo supplementare al termine di un match emozionante. Poco pathos, invece, a Latina, con la Benacquista sem-

pre all'inseguimento e battuta (61-81) da Scafati.

DOPPIA SCONFITTA

Roma ha giocato un primo quarto d'ora impeccabile (massimo vantaggio 30-17 al 12') poi Rieti ha preso il sopravvento, ha superato al 18', a 6' dalla fine era ancora avanti (60-74) ma l'Eurobasket ha agguantato i supplementari a pochi secondi dalla fine grazie a una tripla di Viglianisi. Nell'overtime Rieti ha poi espugnato Cisterna. A Latina molto meno equilibrio e Scafati sempre avanti. Unico sprazzo d'orgoglio pontino in avvio di terzo



Al Palabianchini domenica sera Scafati ha dominato nei tiri e sotto ai tabelloni

quindi è inaccettabile incassare tre triple nei primi due minuti, quando le gambe sono ancora fresche, e soprattutto altre quattro, quando dopo un lungo inseguimento sei tornato a -2. Le buone notizie arrivano dal pivot Andrea Ancellotti, dominante sotto le plance con 13 punti, 5/5 in azione, 17 di valutazione. Nei 27 minuti con lui in campo Latina ha perso solo di 1 punto: «Dobbiamo crescere ancora tantissimo, siamo solo all'inizio - spiega il tecnico Franco Gramenzi - Scafati era il peggior avversario che ci poteva capitare al debutto, perché è una squadra che punta al salto di categoria e schiera due stranieri di categoria superiore. Serve concentrazione e voglia da parte di tutti, le prossime partite ci daranno migliori indicazioni».

quarto, quando la Benacquista s'è riportata a un canestro di distacco (49-51 al 26') senza però riuscire nell'aggancio.

ALLARMI

La débâcle latinense va presa senza far troppi drammi, ma non va nemmeno sottovalutata. Latina deve inserire ancora lo statunitense Evan McGaughey, ala-pivot di 2.03, da ieri finalmente a disposizione del coach Franco Gramenzi. Poi deve assorbire la filosofia di gioco, fatta di sacrificio e abnegazione. La squadra quest'anno ha una vocazione prettamente difensiva,

DOMANI SI REPLICA

Poco tempo per metabolizzare, domani sera si torna in campo, con Latina e Roma che si scambiano le avversarie, entrambe in trasferta. L'Eurobasket giocherà a Scafati alle 20.45, mentre la Benacquista scenderà sul parquet della Npc Rieti un quarto d'ora dopo, alle 21. Match già decisivi, in caso di seconda sconfitta non ci sarebbero più chance di passare il turno.

Stefano Urgera

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Quintali di marijuana sotto chiave

Il blitz Due uomini di Cisterna trovati in possesso di centinaia di piante, avrebbero provato a giustificarsi affermando che si tratta di marijuana legale. I carabinieri hanno sequestrato tutto e disposto le analisi per valutarne i livelli di The

CISTERNA - NORMA

GIUSEPPE BIANCHI

La denuncia a piede libero non l'hanno potuta evitare e ancora la parola fine non è stata data.

Saranno le analisi a stabilire quale sarà il futuro prossimo di due uomini di Cisterna di 69 e 54 anni trovati in possesso di centinaia di piante di marijuana.

I controlli e il blitz dei militari dell'Arma del Comando Stazione di Norma è scattato nel pomeriggio di ieri. Al momento non si conoscono i particolari della brillante operazione condotta dagli uomini guidati a Norma dal comandante Cesare Barollo, si sa solo che il grandissimo quantitativo di piante, centinaia di piante, è stato posto sotto sequestro in attesa delle analisi necessarie.

E' anche dato sapere che al momento due persone, un pensionato di 69 anni e un uomo di 54 - non legati da vincoli di parentela - sono stati denunciati a piede libero per la coltivazione delle piante di marijuana.

A quanto sembra, quando i militari hanno contestato ai due soggetti la presenza di quella piantagione con centinaia di piante rigogliose, loro avrebbero provato a giustificarsi affermando che si tratta di marijuana light, la canapa "legale". Per servirla, per coltivarla però, servono una serie di documenti e, naturalmente, le certificazioni del basso livello di The che a quanto è dato sapere al momento, nessuno dei due sarebbe stato in grado

Alcune piante di marijuana (foto archivio) e il Comando Stazione dei Carabinieri di Norma



di produrre.

I carabinieri di Norma, che dipendono dal Reparto territoriale di Aprilia guidato dal tenente colonnello Riccardo Berbera, a quel punto hanno deciso di porre tutto sotto sequestro per evitare che la sostanza possa essere usata o magari fatta sparire in qualche modo, in attesa delle analisi.

Si perché saranno proprio le analisi disposte dai militari a far luce sulla vicenda. Il quantitativo delle piante è enorme e i valori di The, il principio attivo che rende illegale la canapa, potrebbero far addirittura scattare le manette e una misura cautelare.

Qualora invece le analisi dovessero confermare la tesi degli indagati, che si tratta di marijuana light, scatterebbero "solo" sanzioni amministrative, al mas-

simo una denuncia a piede libero per aver coltivato la canapa senza le autorizzazioni necessarie e, comunque, in numero certamente superiore a quello eventualmente autorizzato.

Non è la prima volta che un ingente sequestro di piante di marijuana si scontra con la necessità di attendere l'esito delle analisi. La normativa che ha permesso la commercializzazione della canapa "legale" impone una serie di verifiche e il sequestro, comunque, in via cautelare.

Anche il possesso di minime quantità di canapa, comporta l'avvio di tutto il procedimento penale, se ci si trova alla guida di un veicolo scattano le analisi e l'iter per la revisione della patente fino all'esito delle analisi della sostanza rinvenuta. ●

In caso di alti valori di principio attivo potrebbe scattare l'arresto



Sgombero dopo il rogo Abusivi senza casa

L'intervento Disposta l'evacuazione della palazzina per la messa in sicurezza, torneranno nell'immobile solo gli inquilini in regola

CISTERNA

GABRIELE MANCINI

«Dopo l'incendio scatta la messa in sicurezza dell'edificio. E' stata pubblicata ieri mattina sull'Albo pretorio del Comune di Cisterna, l'ordinanza firmata dal dirigente Luca De Vincenti a capo del Settore 3 (Urbanistica) che obbliga l'Ater di Latina, in qualità di proprietario dell'edificio di edilizia residenziale pubblica ubicato in via Stocchi ad eseguire sull'immobile tutti gli interventi necessari per ripristinare i danni causati dal rogo propagatosi da un appartamento al terzo piano lo scorso 18 Agosto. Nell'ordinanza, il Comune di Cisterna chiede all'Ente per le case popolari, l'immediata interdizione, con idonee transenne o altre strutture fisse, nella zona sottostante le pareti danneggiate dal fuoco, in modo da escludere ogni possibile rischio per la pubblica incolumità. Dopodiché si passerà all'interno dello stabile, in parte dichiarato inagibile. Il fuoco non ha danneggiato solo gli alloggi del terzo piano ma anche quelli sotto e sopra l'interno da cui sono scaturite le fiamme. «L'incendio - si legge nell'ordinanza - ha causato il forte danneggiamento del solaio dell'unità immobiliare al punto da dover ritenere non agibili gli appartamenti siti al terzo e quarto piano della struttura; per quanto concerne l'accesso al fabbricato, a seguito del danneggiamento subito dall'impianto elettrico condominiale e l'insalubrità del

vano scala causata dalla presenza dei residui della combustione, si ritiene di dover procedere alle opportune verifiche al fine di ripristinare le condizioni di sicurezza prima del normale utilizzo».

L'Ater dal canto suo, già nelle giornate dopo l'incendio ha avviato una procedura di controllo inviando, lo scorso 2 settembre, una nota protocollata al Comune di Cisterna per segnalare appunto l'inagibilità degli appartamenti, chiedendo anche il trasferimento urgente degli in-

quilini fino al termine dei lavori di bonifica e messa in sicurezza. Sono cinque le famiglie rimaste fuori casa, due delle quali non in regola. Difficilmente quest'ultime, torneranno in quella palazzina, quando i lavori saranno terminati. Termine questo che non dovrebbe superare il termine di 120 giorni, con annessi controlli - da parte di tecnici qualificati - della staticità della struttura e dei relativi impianti (elettrico, idrico e termico), così come richiesto nell'ordinanza.



L'appartamento in cui si è sviluppato il rogo che ha creato danni strutturali

**Almeno sei famiglie
lasceranno le abitazioni
in zona San Valentino,
i lavori dovrebbero durare
meno di 120 giorni**



Sette posti in Comune, la selezione

La determina La macchina amministrativa è sotto organico in diversi punti strategici Ecco i requisiti per fare domanda per istruttore amministrativo e contabile

CISTERNA

■ AAA cercasi Istruttori. Il Comune di Cisterna di Latina ha pubblicato nelle scorse giornate due bandi per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di cinque Istruttori Amministrativi (Cat. C posizione economica C1) e due Istruttori Contabili (Cat. C posizione economica C1). Per questi incarichi è previsto uno stipendio iniziale annuo lordo di 20.344,07 euro. E' oramai da tempo nota la situazione all'interno del palazzo dei servizi. La macchina amministrativa infatti, è sotto organico in diversi punti strategici e necessita quanto prima di nuove figure. Da qui nasce l'esigenza di ricercare ben sette nuovi dipendenti da destinare a questi due uffici. Per partecipare ai due concorsi, i candidati devono essere in possesso di alcuni requisiti come la cittadinanza italiana o di stato appartenente all'Unione

Europea; essere in possesso della idoneità fisica, psichica e attitudinale; avere il godimento dei diritti civili e politici; non aver subito condanne penali o essere sottoposto a procedimenti penali; non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica

amministrazione per persistente insufficiente rendimento, oppure non essere stati dichiarati decaduti da un impiego statale. Per accedere al bando di Istruttori amministrativi bisogna aver conseguito come minimo il diploma di scuola secondaria di secondo

grado, mentre per il concorso da Istruttore contabile, il candidato deve aver conseguito il diploma di scuola secondaria di secondo grado di Ragioniere e Perito Commerciale oppure titolo equipollente: Analista Contabile e Operatore Commerciale. Sette posti disponibili, se cercate un lavoro e siete in possesso di tutti questi requisiti, allora potete presentare la vostra candidatura per cercare di entrare in servizio presso gli uffici di via Zanella a tempo indeterminato. Sembra quasi una provocazione ma in realtà le cose stanno davvero così, anzi in Comune la carenza di personale è un fatto noto da tempo. E il problema di organico non riguarda soltanto gli istruttori ma anche i quadri dirigenziali, e cioè i piani alti del Comune di Cisterna. Pochi dirigenti, impegnati su più fronti. Il caso più lampante è quello di Luca De Vincenti chiamato a gestire i settori 1, 3 e 4 allo stesso tempo. ●G.M.

La sede
del Comune
di Cisterna

